

SCENARIO DI MERCATO E POSIZIONAMENTO

La Fondazione Teatro Regio ha come obiettivo istituzionale principale quello della diffusione della cultura musicale attraverso la produzione in Italia e all'estero di spettacoli di opera lirica, di balletto e di concerti di musica classica utilizzando le strutture a essa affidate dalla Città di Torino.

Come le altre Fondazioni liriche di cui al D.Lgs. 367/96 e s.m.i., si colloca ai vertici del sistema musicale nazionale sia per budget amministrato, sia per avere masse artistiche e tecniche stabilmente impiegate, fatto che non avviene nei teatri di tradizione e nelle altre strutture di produzione e organizzazione dell'attività musicale regolamentate dalla legge italiana e che accedono al Fondo Unico per lo Spettacolo. Conseguentemente la Fondazione svolge la propria attività in tutto il periodo dell'anno e persegue da sempre obiettivi di eccellenza nel settore e nel panorama artistico nazionale ed estero.

L'attività all'estero è ormai entrata nella programmazione ordinaria in quanto dal 2008 si sono avute ogni anno, e sono previste per quelli futuri, partecipazioni a manifestazioni organizzate in altri Paesi.

Il contesto istituzionale è caratterizzato dalla nuova legge (n. 100) entrata in vigore nel mese di aprile 2010. Una legge che non rappresenta affatto la riforma che settore da tanti anni attende (anche se così venne propagandata) tant'è che non produce effetti significativi e positivi per la trasformazione del sistema.

Va altresì segnalato che sono in corso lunghe e complesse (ma per ora infruttuose) trattative sindacali al fine di addivenire a un nuovo CCNL, richiesto anche nelle disposizioni della già citata Legge 2010 /100, e avente come obiettivo quello di dare ai teatri lirici italiani una migliore efficienza gestionale accompagnata a un contenimento dei costi del personale dipendente.

Su questo tema va qui segnalato che il Teatro Regio ha però siglato un importante accordo sindacale, proprio al termine dell'esercizio, con il quale ha negoziato e concordato - unica fra le Fondazioni liriche - nuovi strumenti organizzativi che consentiranno un aumento della produttività e una riduzione dei costi del personale con effetti positivi, sia sul bilancio che sulla programmazione, già a partire dal 2012.

Il rigoroso contenimento di costi della struttura è una regola costantemente applicata da questo Teatro. I costi non direttamente legati agli spettacoli sono risultati inferiori, a consuntivo, rispetto sia al preventivo di questo esercizio che a quelli del 2010; i costi direttamente connessi con la produzione artistica invece sono sempre strettamente correlati al numero delle recite e dei concerti programmati.

E' confermata la scelta della Fondazione di non ridurre quantitativamente e qualitativamente l'attività e continuare invece ad agire su tutte quelle manifestazioni che restano a margine

negativo nonché sui costi della struttura. Nel 2011 sono anche tornate ad aumentare - rispetto all'esercizio precedente - le attività effettuate in collaborazione con la Città di Torino, anche in ragione delle celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia che hanno preso l'avvio il 18 marzo proprio al Teatro Regio e alla presenza del Presidente della Repubblica. Segnaliamo inoltre un importante e nuovo ciclo di manifestazioni, promosse dalla Città di Torino e curate dal Regio, che hanno avuto luogo nelle vie e nelle piazze cittadine durante tutto il periodo natalizio.

Come si vede dall'analisi dei dati di bilancio il pubblico ha seguito con passione tutte le attività realizzate dalla Fondazione, confermando una presenza agli spettacoli che non eguali negli altri teatri lirici italiani e conseguenti introiti da biglietteria e abbonamenti che si dimostrano sempre più determinanti per il conseguimento del pareggio di bilancio. Alla data di approvazione del presente bilancio, l'Agenzia delle Entrate non ha ancora pubblicato i dati inerenti le scelte dei contribuenti riferite al 5 per mille dei redditi 2010.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA FONDAZIONE, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

Nei paragrafi che seguono viene presentata l'attività della Fondazione nell'esercizio 2011 vista attraverso i dati principali delle sue diverse aree funzionali.

ATTIVITA' PER IL PUBBLICO

Si presenta una tabella degli spettacoli effettuati nel 2011 comparati con il triennio precedente

MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE	2008	2009	2010	2011
Spettacoli di lirica e balletto al Regio	90 di cui 1 ^(d)	95 di cui 1 ^(c)	90	105
Spettacoli lirica-balletto e varie al Piccolo Regio o altre sedi	68 di cui 7 ^(a) 16 ^(d) , 3 ^(e)	27 di cui 6 ^(a) , 6 ^(e)	13 di cui 3 ^(a) , 10 ^(e)	9
Spettacoli al Piccolo Regio per le scuole	37	28	15	13
Concerti sinfonici o sinfonico-corali al Teatro Regio	14 di cui 2 ^(c)	23 di cui 1 ^(c)	9 di cui 1 ^(c)	18
Concerti al Piccolo Regio	27 di cui 2 ^(c)	23	4	4
Concerti in altre sedi cittadine o in decentramento	126 di cui 1 ^(c) 24 ^(e)	95 di cui 3 ^(e)	60	57
Attività all'estero	2	1	11	8
1° Totale parziale	364	292	202	214
Attività didattico-musicali per le scuole	1.564	1.198	1.199	1.105
Manifestazioni diverse: convegni, conferenze visite guidate, mostre, esposizioni, incontri musicali	346 di cui 3 ^(c) 7 ^(e)	267	285	223
2° Totale parziale	1.907	1.465	1.484	1.328
Totale generale	2.269	1.756	1.686	1.542

(a) numero degli spettacoli d'opera in decentramento regionale in collaborazione con la Regione Piemonte

(c) numero di spettacoli inseriti nella rassegna "MiTo Settembre Musica"

(d) numero degli spettacoli inseriti nelle rassegne "Torino Danza" e "Punti Verdi – Giardini Reali"

(e) numero degli spettacoli inseriti nelle rassegne "Il Regio a Racconigi e Venaria Real Festival"

Il complesso di queste attività ha determinato la consuntivazione di incassi di biglietteria netti per € 6.090.365 a cui si aggiungono agli importi fatturati a terzi per gli spettacoli in cui la Fondazione non ha ricoperto il ruolo di organizzatore.

Il numero complessivo delle presenze paganti è pari a 181.726. A tale dato, in aumento del 9% rispetto all'anno precedente, vanno aggiunte le oltre 12.000 presenze per gli 8 spettacoli effettuati nella Tournée Europa 2011, di cui 2 di opera lirica e 6 concerti sinfonico corali.

L'attività di lirica e balletto al Teatro Regio (105 spettacoli) ha conseguito 138.532 spettatori paganti di cui 58.747 singoli biglietti venduti e 64.808 presenze da abbonamenti con un incremento complessivo dell' 11 per cento rispetto all'anno precedente.

La percentuale media di saturazione della sala del Teatro Regio in stagione d'opera è stata pari a oltre l'86%, dato allineato con quello dei due esercizi precedenti.

L'attività del Piccolo Regio Puccini che ha visto la Fondazione come produttore e organizzatore si è articolata in 13 spettacoli con 4.576 presenze paganti. Si fa richiamo a quanto già avvenuto negli esercizi precedenti a proposito della limitazione dell'attività al Piccolo Regio e al suo utilizzo solo in presenza di specifici finanziamenti.

L'ATTIVITA' ARTISTICA DELL'ANNO 2011

L'ultima opera di Richard Wagner, il «dramma sacro» *Parsifal*, ha inaugurato l'anno solare 2011 con l'allestimento di proprietà del Teatro San Carlo di Napoli, firmato per la regia da Federico Tiezzi e per le scene da Giulio Paolini, maestro dell'arte concettuale italiana, cui il Regio ha voluto dedicare un omaggio portando nella «sua» Torino uno dei suoi allestimenti più significativi.

La direzione dell'opera wagneriana è stata affidata a Bertrand de Billy, attualmente direttore musicale della Vienna Radio Symphony Orchestra, al suo debutto al Regio.

Protagonisti in palcoscenico grandi interpreti di questo repertorio: Christopher Ventris (*Parsifal*), Christine Goerke (*Kundry*), Jochen Schmeckenbecher (*Amfortas*), Kwangchul Youn (*Gurnemanz*), Mark S. Doss (*Klingsor*) e Kurt Rydl (*Tituel*), che si sono alternati con il secondo cast composto da Frank Van Aken, Endrich Wottrich, Heidi Brunner, Kay Stiefermann, Arutjun Kotchinian.

In occasione dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia, il Teatro Regio di Torino ha presentato l'opera *I Vespri siciliani* di Giuseppe Verdi, in scena dal 16 al 29 marzo 2011, con la direzione di Gianandrea Noseda.

La nuova produzione del Teatro Regio, realizzata in coproduzione con l'ABAO - OLBE Asociación Bilbaina de Amigos de la Ópera di Bilbao e il Teatro Nacional de São Carlos di Lisbona (un terzo coproduttore, Den Norske Opera & Ballett di Oslo, ha purtroppo rinunciato in corso d'opera), è stata affidata al riconosciuto talento del regista torinese Davide Livermore, il quale, com'è ormai sua consolidata cifra stilistica, ha concepito un progetto attento a cogliere tutti i risvolti e tutti i riferimenti alla storia dello Stato Italiano e alla realtà attuale cui l'opera rimanda, pur nell'assoluto rispetto e fedeltà alle intenzioni dell'autore espresse dalla partitura e dal libretto.

I solisti chiamati a interpretare i protagonisti del dramma verdiano hanno risposto brillantemente alla sfida registica confermando la fama internazionale di cui godono: il tenore Gregory Kunde nel ruolo di Arrigo, il giovane combattuto tra l'amore per la patria e l'affetto per il padre; il basso russo, Ildar Abdrazakov, in quello di Giovanni da Procida, il prototipo del cospiratore che sacrifica tutto in nome della libertà e infine Franco Vassallo, nei panni di Guido di Monforte, Governatore francese in Sicilia. Il complesso personaggio di Elena, la duchessa d'Austria, è stato interpretato con grande successo dalla giovane Maria Agresta, al debutto sul nostro palcoscenico, la quale ha dovuto sostituire dalla seconda recita il soprano canadese, Sondra Radvanovskij, che ha dovuto rinunciare alla scrittura per un'improvvisa indisposizione. Hanno completato il cast: Dario Russo, Riccardo Ferrari, Giovanna Lanza, Matthias Stier, Critiano Olivieri, Seth Mease Carico. Nei ruoli principali hanno cantato, in alternanza con il primo cast, Piero Pretti (*Arrigo*), Alexei Tanovitski (*Procida*) e Gabriele Viviani (*Monforte*).

L'allestimento, che ha richiesto l'impegno di Santi Centineo per le scene e di Giusi Giustino per i costumi, ha confermato la linea dell'originalità grazie anche all'utilizzo di mezzi tecnologici

innovativi, in alcuni casi mutuati dal linguaggio cinematografico. Motivo di particolare interesse è stata inoltre la riproduzione sul palcoscenico, con materiali scenografici, del primo parlamento italiano a opera dei laboratori del Teatro Regio, chiamati a ricostruirlo, con le dimensioni originali e i materiali più idonei, anche all'interno di Palazzo Madama.

Rai Storia e Rai-Radio3 hanno trasmesso in diretta, alle ore 20, la recita del 18 marzo. È inoltre in preparazione un dvd in uscita nel 2012.

I Vespri siciliani è l'opera che ha inaugurato, il 10 aprile 1973, il nuovo Teatro Regio di Torino (rimasto chiuso per quasi quarant'anni dopo l'incendio del 1937) e, pur non essendo frequentemente rappresentata, per le dimensioni colossali e la difficoltà interpretativa che richiede solisti eccezionali, è una composizione fortemente drammatica, affascinante e interessante per la tensione tutta sperimentale dell'autore. La scelta di mettere in scena questo titolo per festeggiare la ricorrenza nazionale del 2011 ha voluto porre l'accento sul ruolo determinante che anche la musica e l'emblematica figura del compositore Giuseppe Verdi ebbero nelle vicende di quel concitato periodo storico italiano ed europeo ed è stata ripagata da un grande successo di pubblico e di critica e da momenti di grande emozione, primo fra tutti la recita del 18 marzo alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e del Comitato Italia 150.

La produzione torinese dei *Vespri siciliani* è stata infine l'unica opera italiana che ha avuto l'onore di essere citata da George Loomis tra i dieci migliori spettacoli del 2011 nella classifica pubblicata da *Musical America*, la più importante fonte di informazione statunitense nel campo della musica classica.

Un'altra tappa delle celebrazioni dedicate all'Unità d'Italia è stata vissuta con i ragazzi delle scuole della Città che hanno preso parte alle due recite dello spettacolo *Nabucco, c'era una volta la figlia di un re*: una nuova produzione realizzata in coproduzione con l'As.Li.Co..

L'adattamento drammaturgico, a cura di Silvia Collazuol e Alberto Cara, di uno dei più celebri lavori verdiani prevedeva infatti la partecipazione del giovane pubblico presente in sala culminata nell'intonazione, da parte dell'intera platea accompagnata dall'Orchestra del Teatro Regio, del più celebre coro del repertorio operistico, «Va', pensiero sull'ali dorate» e, a conclusione della manifestazione, dell'Inno d'Italia con gran sventolio di bandiere. Sulla scena altri giovani interpreti, i vincitori del 62° Concorso As.Li.Co. per Giovani Cantanti Lirici d'Europa.

Rigoletto, terza opera del "quartetto verdiano" della Stagione, è andato in scena tra aprile e maggio in un nuovo allestimento affidato per la regia, le scene e i costumi ai vincitori del concorso *La creatività all'Opera* indetto dal Teatro Regio con l'intento di dare spazio a nuovi talenti. Il giovane team italiano era costituito da Fabio Banfo (regia), Luca Ghirardosi (scene) e Valentina Caspani (costumi), coadiuvati, in qualità di assistenti, da Claudia Brambilla, Elena Rossi e Chiara Marchetti.

Sul podio è ritornato Patrick Fournillier, già alla guida della nostra Orchestra per *Don Quichotte* (2003) e per *Carmen* (2006); in alternanza per quattro recite, il giovane spagnolo Ramon Tebar. Sul palcoscenico, artisti affermati come Franco Vassallo (*Rigoletto*), Irina Lungu (*Gilda*) e Andrea

Papi (Sparafucile), o in ascesa come Gianluca Terranova e Ivan Magri (Duca di Mantova, rispettivamente per il primo e il secondo cast) e Barbara Bargnesi (seconda Gilda).

Nello stesso periodo (dal 22 aprile al 7 maggio 2011) è stato inserito un altro titolo verdiano, *La traviata*, proseguendo così il progetto avviato nel 2010 che prevede la stretta alternanza in palcoscenico dei grandi titoli del melodramma in uno sforzo produttivo sempre più intenso.

L'allestimento anche questa volta è stato quello di Laurent Pelly (frutto della coproduzione con il Santa Fe Opera Festival) presentato per l'inaugurazione del 2009 e nella *tournee* in Giappone dell'estate 2010. La protagonista è stata invece un'assoluta novità per il Teatro Regio, la soprano polacca Aleksandra Kurzak, per la prima volta a Torino, affiancata da Stefano Secco (Alfredo) e Fabio Maria Capitanucci (Germont). Sul podio ancora Patrick Fournillier.

Nel mese di maggio l'Orchestra e il Coro del Regio, guidati dal maestro Gianandrea Noseda – instancabile anima artistica e internazionale del Teatro – hanno intrapreso la *tournee* che, partendo dalla Spagna, passando per Parigi e arrivando in Germania, ha portato il nome di Verdi in Europa.

Dopo Castellón de la Plana sono seguite Madrid, Oviedo e Saragozza (dal 18 al 23 maggio), città nelle quali è stata eseguita la *Messa da Requiem*, con i solisti Tamar Ivery, Daniela Barcellona, Maksim Aksënov e Ildar Abdrazakov; mentre a Murcia è stata la volta dei *Quattro pezzi sacri* e di una selezione di brani corali e sinfonici dalle opere più note.

Al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi (il 25 maggio) sono stati proposti i *Quattro pezzi sacri* e una scelta di brani tratti dai *Vespri siciliani* con Sondra Radvanovsky, Gregory Kunde e Michele Pertusi voci soliste, mentre, all'Internationale Maifestspiele di Wiesbaden, per l'ultimo appuntamento alla fine di maggio, è stata messa in scena, per due repliche, *La traviata*, con Irina Lungu protagonista e gran parte del cast delle recite torinesi.

Mentre le compagini artistiche del Teatro erano in *tournee* all'estero, il Regio ha ospitato il Ballet Preljocaj impegnato in *Biancaneve*, grande balletto romantico e contemporaneo ispirato all'omonima fiaba dei fratelli Grimm, per il quale Angelin Preljocaj ha riunito ventisei danzatori sulle più belle pagine delle sinfonie di Gustav Mahler.

Presentato per la prima volta nel 2008, con grandissimo successo alla Biennale de la Danse de Lyon, è presto diventato una delle produzioni di punta della compagnia fondata nel 1984 dal coreografo franco-albanese, grazie alla capacità evocativa della drammaturgia, ai costumi di Jean-Paul Gaultier e alle simboliche scenografie di Thierry Leproust.

Biancaneve è stato in scena dal 19 al 26 maggio 2011 per 7 repliche.

A giugno e a luglio, dopo un'assenza di undici anni, un titolo cardine del grande melodramma, *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti, è ritornato sul nostro palcoscenico nel bellissimo allestimento del Maggio Musicale Fiorentino firmato da Graham Vick.

Sul podio uno dei direttori più amati, nonché specialista indiscusso di questo repertorio, il maestro Bruno Campanella, chiamato a dirigere il cast formato da Elena Mosuc (Lucia), Francesco Meli (Edgardo), Fabio Maria Capitanucci (Enrico Ashton) e Vitalij Kowaljov (Raimondo).

La Stagione ha avuto un ulteriore appuntamento autunnale (tra il 20 e il 27 settembre), in collaborazione con MITO SettembreMusica: al Teatro Carignano è stata presentata in prima esecuzione assoluta *Leggenda* di Alessandro Solbiati, nuova commissione del Teatro Regio.

Leggenda è ispirata a un celebre capitolo del romanzo *I fratelli Karamazov* di Fëdor Dostoevskij, quello in cui il Grande Inquisitore spagnolo condanna a morte come eretico il Cristo ritornato sulla terra. Autore dello spettacolo è stato Stefano Poda, già regista della *Thaïs* andata in scena due anni fa, che ha saputo dare un'efficace interpretazione drammaturgica del difficile soggetto, mentre, sul podio, il Maestro Nosedà ha saputo guidare magistralmente orchestra, coro e solisti (Mark Milhofer, Alda Caiello, Urban Malmberg, Gianluca Buratto e Laura Catrani) chiamati ad affrontare l'impervia partitura.

Un ricco appuntamento con la danza ha inaugurato la stagione 2011-2012: il Balletto del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo ha dato inizio infatti al nuovo cartellone con 5 serate dedicate a Mikhail Fokin e alle sue leggendarie coreografie per *Le danze polovesiane*, *Le Spectre de la rose*, *La morte del cigno* e *Shéhérazade*, su musiche rispettivamente di Aleksandr Borodin, Carl Maria von Weber, Camille Saint-Saëns e Nicolaj Rimskij-Korsakov.

Sono seguite quindi 5 recite di *La Bayadère* (coreografia di Marius Petipa e musica di Ludwig Minkus) e infine 12 rappresentazioni de *Il lago dei cigni* (l'autore è sempre Marius Petipa, questa volta in collaborazione con Lev Ivanov, musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij).

L'ultimo titolo dell'anno solare è stato *Fidelio* di Ludwig van Beethoven, in scena nel mese di dicembre 2011. L'unico lavoro teatrale del maestro di Bonn, composto nella forma del *Singspiel*, è stato rappresentato a Torino una sola volta nella stagione 1983-84.

Questa nuova produzione, realizzata con l'Opera Royal de Wallonie-Liège, è stata affidata a uno dei più stimati registi cinematografici e operistici italiani del momento, Mario Martone, mentre la direzione musicale ha coinvolto il nostro Direttore musicale, Gianandrea Nosedà.

Ricarda Merbeth, già splendida Elisabeth nel *Tannhäuser* in forma di concerto diretto da Semyon Bychkov nel marzo del 2010, ha indossato i panni del ruolo protagonista, affiancata da Ian Storey (Florestan), Lucio Gallo (Don Pizarro), Franz Hawlata (Rocco) e Talia Or (Marzelline). Il secondo cast ha sostenuto egregiamente il confronto grazie alle qualità degli artisti scritturati: Miranda Keys, Kor-Jan Dusseljee, Thomas Gazheli, Steven Humes e Barbara Bargnesi.

Oltre alle manifestazioni che hanno avuto luogo nella tournée di maggio sopracitate, l'attività concertistica del 2011 ha avuto altri due importanti appuntamenti:

- il ciclo dedicato alle *Nove Sinfonie* di Ludwig van Beethoven, diretto da Gianandrea Noseda in quattro concerti (ciascuno con una replica per un totale di otto serate) nella prima parte del mese di ottobre. Maria José Siri, Anna Maria Chiuri, Kor-Jan Dusseljee e Albert Dohmen, i solisti della *Nona Sinfonia*.

- i due concerti sinfonico-corali in collaborazione con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e con il Coro del Maggio Musicale Fiorentino per l'interpretazione a settembre dell'Ottava Sinfonia di Gustav Mahler al Palaisozaki, quale inaugurazione della V edizione di MITO SettembreMusica, e al Festival della Sagra Malatestiana di Rimini.

Ricordiamo inoltre i concerti diretti da Roberto Abbado (brani del repertorio classico), Daniele Rustioni (*Carmina Burana*), Pinchas Steinberg (musiche di Mendelssohn e Brahms), Damian Iorio, oltre a quelli della domenica mattina (Concerti-Aperitivo) e del mese di luglio che hanno coinvolto Coro, Orchestra e Coro di voci bianche, per i quali si sono alternati sul podio Francesco Pasqualetti, Giulio Laguzzi e Claudio Fenoglio.

Infine, segnaliamo due manifestazioni particolari dirette sempre da Gianandrea Noseda: l'inaugurazione delle Celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia in diretta su RAI 1 e alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e il concerto con sinfonie e cori d'opera per la manifestazione del 5 marzo dedicata alla Cultura.

Il Coro è stato preparato per tutte le produzioni operistiche e i concerti dal Maestro Claudio Fenoglio.

Come già nel 2010, l'attività dedicata ai ragazzi delle scuole ha potuto contare sul sostegno della Fondazione Cosso che ha rinnovato la propria partecipazione consentendo così di far fronte almeno in parte alla riduzione dei contributi ministeriali che hanno avuto ripercussioni anche in questo settore.

Tra gli appuntamenti al Piccolo Regio con la partecipazione di nostre formazioni cameristiche, segnaliamo le recite per i più piccoli dedicate alle musiche delle fiabe di Walt Disney nel mese di febbraio e di dicembre e quelle dedicate agli strumenti a percussione.

Con grande nostra soddisfazione, una cordata di sostenitori si è raccolta intorno a un progetto più impegnativo: l'opera per ragazzi intitolata *Pinocchio* di Pierangelo Valtinoni (naturalmente ispirata all'omonimo burattino protagonista della fiaba di Carlo Collodi); dopo i grandi successi riscossi in Germania, prima a Berlino (dove è stata rappresentata per tre anni consecutivi alla Komische Oper) poi ad Amburgo, l'opera è andata in scena nella nostra sala lirico nel mese di maggio con un tale successo di pubblico (tra scuole e famiglie), che è stato necessario aggiungere una recita oltre alle tre originariamente programmate. La regia dello spettacolo è stata affidata a Luca Valentino, in collaborazione con Claudio Cinelli per le scene e con Laura Viglione per i costumi. L'Orchestra del Regio è stata diretta dal nostro Direttore dei complessi musicali in palcoscenico, il Maestro Giulio Laguzzi, mentre il Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio 'Giuseppe Verdi' di Torino è stato preparato come sempre dal Maestro Claudio Fenoglio. Il pubblico di bambini ha preso parte allo spettacolo cantando con i protagonisti alcune parti dell'opera.

I 150 anni dell'Unità d'Italia hanno infine ispirato numerose attività didattiche e di laboratorio proposte e portate a compimento con i ragazzi delle scuole, tutte culminate con la rappresentazione di *Nabucco*. *C'era la volta la figlia di un re* di cui si è relazionato nelle pagine precedenti.

È proseguita per tutto l'anno anche l'attività dei nostri complessi cameristici, sia nell'ambito del circuito denominato *Il Regio Itinerante* (60 manifestazioni circa in sedi decentrate) sia nel cartellone intitolato *Concerti-aperitivo*, sei appuntamenti la domenica mattina, tra Piccolo Regio e sala lirico, sostenuti da sponsor privati.

LE REALIZZAZIONI TECNICHE

Le attività tecniche del Teatro esercitate dalla Direzione Allestimenti scenici e dalla Direzione Tecnica possono essere così sinteticamente riassunte:

A) ATTIVITA' DI ALLESTIMENTO SCENICO

Attività nelle stagioni d'Opera e Balletto al Teatro Regio o in Tournée

Sono stati messi in scena complessivamente n° 11 allestimenti di cui:

quattro nuovi allestimenti sono stati realizzati presso i laboratori di costruzione e scenografia della Fondazione di cui due in coproduzione con altri Teatri italiano o stranieri:

I Vespri Siciliani di G. Verdi, regia di Davide Livermore, realizzato in coproduzione con le organizzazioni ABAO di Bilbao e OPART di Lisbona;

Rigoletto di G. Verdi, regia di Fabio Barfo;

Leggenda di Alessandro Solbiati, regia di Stefano Poda;

Fidelio di L. van Beethoven, regia di Mario Martone, realizzato in coproduzione con l'Opéra Royal de Wallonie di Liegi;

due allestimenti presi a noleggio:

Parsifal di R. Wagner, regia di Federico Tiezzi, allestimento della Fondazione Teatro San Carlo di Napoli;

Lucia di Lammermoor, di G. Donizetti, regia di Graham Vick, allestimento della Fondazione Maggio Musicale Fiorentino e Grand Théâtre de Genève;

una ripresa di allestimento del Teatro Regio: *La Traviata* di G. Verdi, regia di Lorent Pelly;

quattro allestimenti di balletti in ospitalità:

Ballet Preljocaj, *Biancaneve*, musiche di G. Mahler, coreografia di Jean Chrisophe Maillot

Balletto del Teatro Marinskij di San Pietroburgo

Omaggio a Fokin, musiche di AA.VV, coreografia di Michail Fokin

La Bayadère, musiche di L. Minkus, coreografia di Marius Petipa

Il lago dei cigni, musiche di P.I. Ciaikovskij, coreografia di Marius Petipa e Lev Ivanov.

Attività all'estero

La Fondazione ha allestito per il Festival di Wiesbaden l'opera *La Traviata* di G. Verdi nel proprio allestimento di repertorio.

Attività al Piccolo Regio Puccini

Sono stati realizzati due nuovi allestimenti per l'attività al Piccolo Regio Puccini:

Citofonare Beethoven di Alessandra Premoli.

Le mille e... un tardo pomeriggio, canti e musiche da Walt Disney

E' stato ripreso lo spettacolo Le mille e una notte di Natale, canti e musiche di Walt Disney.

Realizzazioni in collaborazione o per conto di terzi

Il Teatro Regio anche nell'anno 2011 ha curato la realizzazione di alcune installazioni luminose per la manifestazione "Luci d'Artista 2011-2012" che ha visto la ripresa dei più importanti allestimenti realizzati dal Teatro Regio per la rassegna. A questa si sono aggiunte l'esposizione del Presepe di Luzzati e la realizzazione del nuovo Calendario dell'Avvento in Piazza Castello in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Città.

E' stata portata a termine, nell'ambito delle celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, la realizzazione del 1° Senato allestito a Palazzo Madama in collaborazione con Fondazione Torino Musei e, inoltre, *Le Stanze della Follia* per il nuovo Museo dell'automobile, la Mostra *Xké?, Il Laboratorio delle curiosità* in collaborazione con La Fondazione per la Scuola.

Dismissioni

Non si sono avute dismissioni di allestimenti nel 2011.

B) ATTIVITÀ INERENTI LE STRUTTURE E GLI IMPIANTI

Gli interventi curati dalla Direzione Tecnica sulle strutture e sugli impianti affidati alla Fondazione sono sinteticamente i seguenti:

Conduzione impianti e struttura

Comprende tutti gli interventi di gestione degli impianti termici, elettrici e meccanici per il mantenimento delle necessarie condizioni di comfort e di sicurezza nell'edificio. In particolare i servizi di presidio e di guardiana, le verifiche d'obbligo normativo sugli impianti di sicurezza e sui presidi antincendio, i servizi di pulizia e igienizzazione, l'assistenza prevista dalle vigenti leggi per la normale attività del Teatro e per le rappresentazioni degli spettacoli, le attività di pronto intervento provvedendo al ripristino funzionale dei guasti.

Manutenzione ordinaria

Comprende gli interventi di ripristino sulle strutture edili, su gli impianti elettrici, meccanici, termo-fluidici. In particolare il servizio di manutenzione organizza e verifica le attività terziarizzate di manutenzione programmata ed esegue interventi di manutenzione conservativa provvedendo al minuto mantenimento di impianti e struttura.

Manutenzione straordinaria

Con l'ausilio del personale tecnico del Teatro, nel rispetto della convenzione stipulata con il Comune di Torino, vengono effettuati gli interventi di manutenzione straordinaria che la Commissione congiunta determina in sede di programmazione e gli interventi di manutenzione migliorativa ad investimento. I principali interventi sono stati relativi alla progettazione e direzione lavori delle opere di maggior urgenza per la messa a norma degli impianti elettrici, all'adeguamento del progetto antincendio in approvazione dal comando VVFF, alla progettazione del primo stralcio delle opere per l'esecuzione degli adeguamenti richiesti ad impianti e strutture per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

Informatica

Comprende la manutenzione, i nuovi interventi, la conduzione generale dell'hardware e del software del teatro nonché tutte le attività di sistema occorrenti per le applicazioni gestionali e per le infrastrutture di automazione della meccanica di scena e supervisioni impianti.

Supporto agli Allestimenti

Svolge la progettazione e le verifiche necessarie all'appendimento o alla movimentazione di strutture sceniche complesse e alla verifica strutturale delle parti destinate a sorreggere persone

INVESTIMENTI EFFETTUATI

Le spese per beni di investimento del 2011 sono state superiori a quelle degli anni precedenti per la maggiore produzione di nuovi allestimenti scenici sopra richiamati.

L'ammontare complessivo degli investimenti effettuati in scenografie, costumi e attrezzeria teatrale è pari a Euro 1.367.563 e include la somma di Euro 708.015 realizzati internamente al Teatro.

A questo valore si aggiungono gli investimenti in attrezzature teatrali permanenti pari a Euro 19.764 e in altre immobilizzazioni tecniche per Euro 91.789.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali sono state capitalizzate spese per Manutenzione sui beni della Città di Torino (la struttura del Teatro) pari a 972.831 e altre immobilizzazioni immateriali (principalmente software realizzato internamente) per Euro 146.195.

Il totale degli investimenti ammonta a 2.482.723 (di cui Euro 854.210 per costruzioni interne) che la Fondazione ha affrontato senza ricorrere a finanziamenti a lunga scadenza, ma utilizzando mezzi propri.

DATI RELATIVI AL PERSONALE

Il personale mediamente occupato nell'esercizio economico 2011, classificato in base alle aree funzionali definite dall'organigramma, è stato il seguente.

DIREZIONI	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	CONTRATTI PROFESSIONALI E A PROGETTO	TOTALE
SOVRINTENDENZA				
SOVRINTENDENZA	7,91	1,85	2,99	12,75
DIREZIONE ARTISTICA				
ORCHESTRA	87,47	8,30	4,35	100,12
CORO	72,26	6,67	1,04	79,97
MAESTRI COLLABORATORI	5	0,48	1,8	7,28
DIREZIONE ARTISTICA, DI SCENA, ARCHIVIO MUSICALE	9	0,83	5,68	15,51
TOTALE AREA ARTISTICA	173,73	16,28	12,87	202,88
DIREZIONE ORGANIZZAZIONE PERSONALE	9	3,97	2,88	15,85
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	12,35	1,05	1,01	14,41
DIREZIONE COMUNICAZIONE E PUBBLICHE RELAZIONI	7,98	0,90	0,82	9,7
DIREZIONE ALLESTIMENTO SCENICO	75,88	13,91		89,79
DIREZIONE TECNICA	26,17	2,84	4,33	33,34
TOTALE 2011	313,02	40,80	24,90	378,72

TOTALE 2010	301,85	59,41	13,61	374,87
TOTALE 2009	316,64	49,1	14,44	380,18

Nota: nel personale a tempo indeterminato sono incluse le unità in congedo temporaneo e nel personale a tempo determinato sono inclusi i seralisti.

Rispetto all'esercizio precedente, il 2011 registra un aumento nel totale complessivo della forza lavoro di circa 3,85 unità medie annue (374,87 nel 2010 e 378,72 unità nel 2011). Tale aumento è composto da un incremento netto del personale stabile di 11,17 unità, una riduzione del personale a tempo determinato pari a 18,61 unità e un incremento dei rapporti professionali e a progetto di 11,29 unità. Con riferimento al solo personale dipendente la riduzione ammonta a 7,44 unità.

Si rimanda alla nota integrativa per le tabelle contenenti i dati sul personale con riferimento all'organico funzionale approvato dal Ministero vigilante, classificati secondo i raggruppamenti previsti dal CCNL (personale artistico, tecnico e amministrativo).

In relazione al programma di contenimento dei costi già menzionato in precedenza, la Fondazione in data 30 dicembre 2011 ha concluso con le RSU un accordo sindacale che, senza aumenti di costo, ha definito per tutti i settori aziendali, artistico, tecnico e amministrativo, un aumento della produttività del lavoro del 10 per cento che consentirà negli anni futuri, ma a partire già dal 2012, una ulteriore riduzione dei costi della forza lavoro.

IL BILANCIO 2011

Il Bilancio 2011 chiude con un utile di esercizio pari a Euro 6.303 dopo un calcolo di Euro 249.385 per imposte ed Euro 3.909.567 per ammortamenti.

Il Conto Economico dell'esercizio presenta un valore della produzione superiore a quello dell'anno precedente di Euro 3.390.774 (da Euro 36.484.092 a Euro 39.874.866). Tale aumento deriva da un parziale recupero dei contributi pubblici rispetto al 2010, sia pure senza raggiungere i risultati del 2009 (+825.518 rispetto al 2010 e -3.327.711) e da un sensibile aumento degli apporti da privati e dei ricavi commerciali per Euro 2.565.256 (di cui +1.482.244 per contributi da privati, +481.205 per abbonamenti e biglietti, +601.807 per altri ricavi commerciali).

Il contributo dello Stato dopo la grave riduzione del 2010 è stato parzialmente ripristinato a 15.146.082 attestandosi a circa 1 milione in meno rispetto al 2009.

L'apporto della Regione Piemonte è stato pari a Euro 3.200.000 con una riduzione rispetto alla somma del 2010 pari a 3.700.000 e a quella posta a preventivo di Euro 3.800.000.

Per quanto riguarda l'apporto al patrimonio erogato dal Comune di Torino, si rileva che, in luogo dell'usuale conferimento in denaro (preventivato per Euro 5.550.000) la Città ha conferito alla Fondazione diritti di proprietà superficaria relativi a beni immobili aventi valore di perizia pari a Euro 9.650.000. Tale ammontare ha permesso l'azzeramento totale della perdita di esercizio realizzata nel 2010 (che era pari a Euro 4.078.138) e di iscrivere fra i ricavi del 2011 la somma di Euro 5.571.862.

La quota di competenza imputata ai lavori di manutenzione straordinaria, effettuati sugli stabili della Città di Torino, ammonta a Euro 1.570.519, mentre pari a Euro 972.831 è il valore dei lavori realizzati nel 2011.

I ricavi di biglietteria e abbonamenti, con riferimento alla competenza economica ossia agli spettacoli effettivamente tenuti nel corso del 2011, presentano un aumento di Euro 481.205 rispetto alla somma conseguita l'anno precedente. Il dato è da attribuire al maggior numero di recite in stagione d'opera e balletto effettuate nel 2011 (105 anziché 90 nell'anno precedente) e all'aumento degli spettatori paganti.

Fra i ricavi di esercizio, gli apporti in conto gestione dei Fondatori ammontano a Euro 2.905.383 ai quali vanno aggiunti Euro 227.456 corrisposti dalle Aziende Aderenti, dai Soci Benemeriti e dai Partner Sostenitori.

L'insieme dei ricavi non provenienti da Enti pubblici, comprendendo gli apporti dei Fondatori e degli altri soggetti privati, ammonta a Euro 13.802.613 e rappresenta il 34,61% del valore della produzione totale. Tale dato è superiore a quello dell'anno precedente (+3,81%) e conferma l'aumento dell'incidenza dei ricavi di provenienza privata a fronte della riduzione dei contributi di provenienza pubblica.

Nel 2009 l'incidenza dei contributi pubblici era pari al 27% del totale delle entrate.